

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-55 - Scienze cognitive
Nome del corso in italiano	Scienze cognitive e processi decisionali <i>adeguamento di: Scienze cognitive e processi decisionali (1409996)</i>
Nome del corso in inglese	Cognitive Sciences and Decision - Making Processes
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	K03-0
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/04/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2020 - 26/03/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/01/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unimi.it/it/corsi/corsi-di-laurea/scienze-cognitive-e-processi-decisionali-sco
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Oncologia ed emato-oncologia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-55 Scienze cognitive

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere un'avanzata preparazione nelle discipline che concorrono a definire l'ambito delle scienze cognitive (quali la psicologia cognitiva, le neuroscienze cognitive, la linguistica, l'intelligenza artificiale, la filosofia e le scienze sociali);
possedere approfondite conoscenze di natura teorica e operativa per l'approccio interdisciplinare allo studio della mente e del comportamento degli organismi;
possedere approfondite conoscenze di natura teorica e operativa sui processi di comunicazione e decisione;
possedere approfondita conoscenza delle metodologie di raccolta e analisi di dati;
avere familiarità con le metodologie simulate, osservative e sperimentali utilizzate nello studio del sistema mente-cervello e delle interfacce uomo-macchina e tra uomo e altri sistemi complessi;
avere capacità di analizzare i processi decisionali a livello individuale e collettivo, in ambito organizzativo, economico e sociale;
avere capacità di progettare modelli e interventi per la riorganizzazione delle interfacce fra uomo e sistemi complessi;
avere capacità di condurre attività di ricerca di base e applicata in piena autonomia;
essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, pubblica amministrazione, aziende pubbliche e private) e nella progettazione di interfacce e sistemi informatici. Potranno inoltre svolgere attività libero-professionale e di consulenza presso enti pubblici e privati.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono:

attività volte all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche relative ai diversi ambiti disciplinari delle scienze cognitive;
attività volte a sviluppare le competenze necessarie alla creazione di modelli computazionali del funzionamento di sistemi a differenti livelli di complessità;
attività volte a sviluppare abilità cooperative nella conduzione di ricerca avanzata nelle scienze cognitive;
seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, relativi ad attività formative nei settori disciplinari caratterizzanti la classe;
lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio;
in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso in Scienze cognitive e processi decisionali si presenta come una nuova iniziativa che rispetta spiccatamente l'obiettivo di qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo apprezza il carattere innovativo e qualificante della proposta, in ambito nazionale e di Ateneo, che si concretizza nella forte interdisciplinarietà, garantita dalla compartecipazione di docenti delle Facoltà di Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. Da sottolineare inoltre l'assenza di corsi analoghi sul territorio nazionale.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La nuova proposta di offerta didattica di SCO prende avvio dalla necessità, sentita sia dai docenti che dagli studenti, di introdurre nuovi insegnamenti che rispondano alle esigenze emergenti del mercato del lavoro. Si fa riferimento, specificatamente, a quegli insegnamenti volti ad approfondire lo stretto legame che intercorre tra le scienze cognitive e le nuove tecnologie sia nell'ambito della ricerca che nell'ambito delle applicazioni aziendali sanitarie e non.

In particolare, l'Ordinamento di SCO risponde, da una parte, alla necessità di formare ricercatori cognitivi in grado di competere nell'ambito nazionale e internazionale delle neuroscienze (curriculum A) e, dall'altra, al bisogno di formare figure professionali specializzate rispetto all'analisi dei processi decisionali, alla gestione della dinamiche relazionali e organizzative, nonché alla prevenzione degli errori nell'area medico-sanitaria (curriculum B), con un'attenzione particolare al ruolo delle tecnologie nella comprensione del funzionamento della mente umana e del suo potenziamento, e nella gestione e nel supporto dei processi decisionali. La nuova

struttura rende, infatti, il corso coerente con le più recenti tendenze internazionali, che prevedono una forte contaminazione fra discipline al fine di studiare la mente, il cervello e il comportamento umano in diversi campi applicativi e di ricerca. I convenuti, rappresentanti di contesti sanitari lombardi di spicco e di aziende operanti nell'ambito della divulgazione e della formazione scientifica, sottolineano come il corso, così come è stato descritto, presenti tutte le caratteristiche necessarie a renderlo un percorso di studi assolutamente in linea con le attuali esigenze del mondo del lavoro. In particolare, sono stati consultati il Chief Business & Content Officer e la responsabile HR del LSWR Group di Milano, per quanto riguarda il curriculum A, e il direttore sanitario della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano e la responsabile Innovazione e Sviluppo Professionale presso l'Unità Operativa Complessa di Direzione delle Professioni Sanitarie ASST Lecco, per quanto riguarda il curriculum B. Dopo aver esaminato attentamente la struttura del corso, la valutazione prodotta relativamente alla struttura dei curricula proposti e del CdL nella sua interezza è stata positiva e ritenuta perfettamente in linea con le attuali necessità formative di futuri professionisti che vorranno operare sia in ambiti aziendali e di ricerca pubblici e privati, sia nell'ambito sanitario. In particolare, le parti coinvolte hanno espresso molto apprezzamento per la trasversalità e la multidisciplinarietà che caratterizza il CdL, che ritengono particolarmente utili per l'inserimento nell'attuale mondo del lavoro.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato, all'unanimità, ha espresso parere favorevole alla istituzione, nella classe LM-55, del corso di laurea magistrale in Scienze cognitive e processi decisionali, presso le Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze politiche e Medicina e Chirurgia. Il Comitato, dopo aver rilevato che i corsi di studio concentrati sui processi e sulle strategie decisionali individuali e collettivi sono ancora poco diffusi sia in Europa sia negli Stati Uniti e totalmente assenti in Italia, ha evidenziato come la partecipazione delle tre Facoltà conferisca all'istituendo corso un carattere fortemente interdisciplinare, che consente di combinare in modo equilibrato in funzione del tema dei processi decisionali i diversi approcci: filosofico, psicologico, economico, sociologico, medico, statistico-metodologico, organizzativo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Coerentemente con le finalità della classe LM-55 Scienze cognitive, il corso di laurea magistrale in Scienze cognitive e processi decisionali (SCO) intende fornire ai propri laureati una formazione avanzata e di tipo multidisciplinare (psicologica, filosofica, neuroscientifica metodologica e tecnologica) sui temi delle scienze cognitive, con particolare riferimento allo sviluppo di conoscenze teoriche e competenze applicative per una comprensione profonda dei processi cognitivi e per l'analisi e la gestione dei processi decisionali individuali e collettivi in contesti complessi. Il percorso di studio si sviluppa a partire dagli insegnamenti di base che caratterizzano le scienze cognitive per poi focalizzarsi su aspetti più specifici quali i meccanismi decisionali applicati all'ambito sanitario e i gli aspetti neurocognitivi implicati nella presa di decisione. Inoltre, considerato il legame sempre più stretto tra le Scienze Cognitive e le tecnologie, l'intero corso di laurea è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti specifici relativi al ruolo di queste ultime nella progettazione di sistemi evoluti a supporto delle decisioni umane, dell'interazione cervello-macchina e dell'analisi dei dati sanitari oggi sempre più numerosi e complessi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli insegnamenti del CdL mirano a fornire agli studenti un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze della mente, nonché a contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze in grado di permettere un'appropriata comprensione del comportamento umano in vari contesti. In particolare, lo studente è avviato allo studio dei processi cognitivi e dei comportamentali implicati nei processi decisionali, nella comunicazione, nelle interazioni umane e nell'emergenza dei conflitti, in quanto strumenti teorici indispensabili allo sviluppo di una forma mentis orientata alla comprensione dell'agire umano e alle relative implicazioni, anche sul piano etico e morale; allo studio del sistema nervoso centrale, sia da un punto di vista fisiologico, sia neuropsicologico, al fine di permettere allo studente di acquisire il linguaggio e i metodi di ricerca propri delle neuroscienze; allo studio delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale al fine di poter interpretare e progettare strumenti e interfacce tecnologiche a supporto delle decisioni e, più in generale, dei processi cognitivi; allo studio della metodologia della ricerca, che permetterà allo studente di acquisire strumenti idonei alla comprensione e alla gestione dei dati quantitativi al fine di poter elaborare modelli di interpretazioni di specifici contesti decisionali e/o dare vita a strategie di intervento. Le modalità di accertamento di conoscenze e comprensione sono varie, essendo adattate alle peculiarità della singola materia d'insegnamento. Così, per alcune materie vengono privilegiati test scritti, a risposte aperte, o miste aperte e multiple (eventualmente affiancati da una prova orale per verificare le modalità di ragionamento), mentre per altre materie la prova orale costituisce la modalità d'esame più appropriata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente svilupperà le competenze necessarie ad analizzare come i processi mentali influenzino la formulazione dei giudizi, la produzione delle decisioni e la gestione di processi comunicativi e negoziali in contesti quotidiani e aziendali, con particolare attenzione all'ambito sanitario. Di conseguenza, lo studente acquisirà competenze per traslare i modelli teorici appresi in modelli operativi ed applicativi, in particolare nel campo della scienza cognitiva applicata.

Sul piano applicativo, lo studente imparerà, anche attraverso lo studio di casi, in particolare in ambito medico, e la produzione di testi ragionati, come applicare gli strumenti concettuali sia nell'ambito della ricerca, sia nei contesti dei servizi alla persona, sia in vari contesti applicativi ove le neuroscienze e le relative tecniche costituiscono un valore aggiunto particolarmente apprezzato, quali l'ambito della ricerca e della divulgazione scientifica, il project management e la formazione avanzata.

Inoltre, attraverso esercizi applicati all'ambito della scienza della decisione, lo studente acquisirà la capacità di analizzare le situazioni a forte rischio di errore, sia per prevenire l'insorgenza di errori o eventi avversi attraverso lo sviluppo di opportune strategie, sia per comprendere le cause di errori già avvenuti e attuare strategie di gestione della fase post-errore.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione sarà valutata anch'essa in sede d'esame, prevalentemente attraverso prove orali, eventualmente accompagnate dalla preparazione di un elaborato scritto da discutere in sede d'esame.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati derivanti da situazioni professionali che richiedano un'attività decisionale in modo autonomo, critico ed autorevole, individuandone i presupposti, analizzandone le dinamiche di generazione, conservazione e trasformazione, e descrivendone e/o prevedendone le conseguenze. La capacità di analisi deve essere anche rivolta a risolvere le criticità, intervenendo nell'ottimizzazione dei processi di ragionamento, individuale e di gruppo, e dei processi decisionali. L'autonomia di giudizio verrà valutata mediante verifiche scritte e/o orali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà sapersi esprimere correttamente e con rigore scientifico, anche in inglese, sia per la stesura di rapporti in ambito aziendale che, più in generale, per comunicare sia in ambito aziendale che accademico, i risultati del proprio lavoro e le proprie proposte operative. Dovrà inoltre sapere utilizzare tutte le modalità e gli strumenti tecnici ed informatici per la gestione della comunicazione, e dovrà conoscere i processi e le tecniche per un'efficace comunicazione. Dovrà inoltre aver acquisito buone capacità relazionali nella gestione della propria attività lavorativa, sapendo lavorare in gruppo con adeguate capacità di inserimento nell'ambiente lavorativo, anche in contesti internazionali. Le abilità comunicative verranno valutate mediante verifiche scritte e/o orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà aver acquisito non solo competenze e conoscenze adeguate al conseguimento del titolo di studio, ma anche capacità e metodi di apprendimento adeguati per l'aggiornamento e l'innalzamento continuo delle proprie competenze, e motivazioni e stimoli per progredire a livelli di conoscenza più avanzati, mediante un'adeguata autonomia operativa. La capacità di apprendimento verrà valutata mediante verifiche scritte e/o orali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati nelle classi (o coloro che sono in possesso di titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo)

L-2 Biotecnologie
L-5 Filosofia
L-20 Scienze della Comunicazione
L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche
L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
L-SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione
L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche
L-SNT/4 Professioni sanitarie della prevenzione

Possono altresì accedere i laureati in corsi di laurea di altra classe, nonché coloro in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, a condizione che dimostrino di possedere le competenze necessarie per seguire con profitto gli studi, sotto elencati:

almeno 30 crediti formativi complessivi in uno o più dei seguenti gruppi di settori scientifico-disciplinari (SSD):

Primo gruppo

M/PSI-01, M/PSI-02, M/PSI-03, M/PSI-04, M/PSI-05, M/PSI-06, M/PSI-07, M/PSI-08;

Secondo gruppo

M/FIL-01, M/FIL-02, M/FIL-03, M/FIL-04, M/FIL-05;

Terzo gruppo

SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/21; SECS-S/01; SECS-S/02; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05; SECS-S/06;

Quarto gruppo

INF/01; MAT/01; MAT/02; MAT/03; MAT/04; MAT/05; MAT/06; MAT/07; MAT/08; MAT/09; Quinto gruppo

BIO/09; BIO/16; BIO/17; BIO/18; MED/01; MED/03; MED/09; MED/25; MED/26; MED/42;

MED/45; MED/47; MED/48.

Il corso è a numero programmato ai sensi della legge 264/1999.

Il numero di posti disponibili è deliberato annualmente dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

Per l'accesso è anche richiesto un requisito curricolare minimo relativo alla conoscenza della lingua inglese pari a un livello B1 o superiore. Per gli studenti stranieri è richiesta una conoscenza dell'italiano pari a un livello B1 o superiore.

Saranno ammessi al corso di laurea magistrale coloro che, in possesso dei requisiti curricolari e di preparazione adeguata, si collocheranno utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato. I requisiti curricolari nonché le modalità specifiche per la verifica della personale preparazione sono previsti nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per il conseguimento della laurea in Scienze cognitive e processi decisionali la prova finale consiste nell'elaborazione scritta ed esposizione orale in lingua italiana o inglese di una tesi.

La tesi deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Conformemente alle osservazioni formulate dal CUN si è provveduto ad implementare le modifiche richieste.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti nelle scienze cognitive
<p>funzione in un contesto di lavoro: Principalmente, le funzioni che i laureati potranno ricoprire riguardano le seguenti aree: la gestione della qualità e della sicurezza nei processi produttivi; l'analisi delle decisioni in ambito aziendale e, in particolare, in ambito medico e sanitario; l'analisi del rischio clinico; la progettazione e l'implementazione di progetti di ricerca sia di base sia applicata (project management) che richiedano competenze nell'ambito delle scienze cognitive; la formazione in ambito aziendale; la gestione di team di lavoro interdisciplinari; l'analisi dei processi cognitivi e organizzativi sottostanti agli errori o alle disfunzioni organizzative.</p> <p>competenze associate alla funzione: I laureati in Scienze Cognitive e Processi Decisionali sono esperti nell'analisi e nella progettazione di interventi atti a migliorare la qualità e l'appropriatezza delle decisioni e a ridurre il rischio di errore. I laureati acquisiranno, inoltre, conoscenze e competenze che permetteranno loro di perseguire ulteriori obiettivi formativi di alta formazione (come, per esempio, dottorati di ricerca). Inoltre, acquisiranno la padronanza del linguaggio proprio delle neuroscienze, che può essere efficacemente speso nell'ambito della scienza neuro-cognitiva e, più in generale, delle scienze del comportamento. Grazie all'integrazione fra neuroscienze e scienze cognitive applicate, i laureati avranno poi la possibilità di apprendere come trasferire le conoscenze acquisite a vari ambiti applicativi, fra cui l'analisi e la gestione dei processi cognitivi, emotivi e creativi, l'analisi delle interazioni uomo-macchina, e la progettazione di percorsi basati sull'uso di strumenti tecnologici evoluti. Infine, i laureati svilupperanno la padronanza di strumenti operativi utilizzabili nel governo del rischio clinico, nella produzione di percorsi di formazione e di miglioramento organizzativo finalizzati a ridurre il rischio di errori e aumentare la resilienza organizzativa; i laureati acquisiranno, inoltre, gli strumenti utili ad interpretare la complessità dei dati sanitari e ad utilizzarli nel pieno rispetto degli aspetti etici, oltre che ad utilizzare la tecnologia come supporto ai processi decisionali che regolano e motivano i comportamenti nell'ambito della salute.</p> <p>sbocchi occupazionali: I laureati potranno svolgere tali attività in forma libero-professionale e anche di consulenza presso enti pubblici e privati, in particolare nell'ambito di: enti di ricerca privati e pubblici aziende private aziende ospedaliere pubbliche amministrazioni enti di formazione.</p> <p>Inoltre, i laureati in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dispongono di una formazione multi- e interdisciplinare che consente loro sbocchi occupazionali e professionali differenziati. I laureati potranno applicare competenze avanzate nelle scienze cognitive utilizzando metodologie simulate, osservative e sperimentali al fine di verificare ipotesi scientifiche partendo dallo studio dei sistemi intelligenti, siano essi naturali o artificiali. Inoltre, lo studio interdisciplinare e l'approccio integrato utilizzato permetterà di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ad ambiti più ampi, quale la gestione di sistemi organizzati e lo studio di ambienti complessi. Il corso di studi fornirà inoltre le competenze necessarie per effettuare attività di ricerca nell'ambito dell'analisi e sviluppo di sistemi legati alle prestazioni cognitive umane e della progettazione avanzata di interfacce e di sistemi ergonomici.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche e linguistiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	12	-
Discipline psicologiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	30	39	-
Discipline psicobiologiche e neuroscienze cognitive	BIO/08 Antropologia BIO/09 Fisiologia BIO/18 Genetica M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica MED/26 Neurologia	9	15	-
Discipline matematiche, informatiche e dell'ingegneria	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MAT/01 Logica matematica MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/09 Ricerca operativa	9	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		54 - 84		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/14 - Farmacologia M-FIL/03 - Filosofia morale MED/01 - Statistica medica MED/06 - Oncologia medica MED/08 - Anatomia patologica MED/25 - Psichiatria MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	12	24	12
Totale Attività Affini		12 - 24		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 147

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 13/04/2021